

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

SBARBATI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'Acì 116, servizio soccorso stradale spa, controllata dall'Acì, ente di diritto pubblico, sta procedendo allo smantellamento di dieci delle dodici centrali regionali esistenti;

il processo in atto coinvolge nelle centrali in dismissione circa il novantacinque per cento di personale femminile, che perderà il posto di lavoro;

tale dismissione priverà altresì gli enti locali di un efficiente centro di servizio nel campo del soccorso stradale, in quello dell'assistenza agli stranieri (tutto il personale conosce almeno due lingue), in quello delle informazioni ed in quello delle calamità naturali;

l'Acì non è intervenuto nelle trattative né si è impegnato a ricollocare il personale all'interno delle proprie strutture o di quelle di altre società controllate;

le dismissioni delle centrali regionali preludono all'ancor più grave chiusura totale dei centri di soccorso 116, che sono presenti su tutto il territorio, lasciando l'utenza priva di un servizio pubblico essenziale (ai sensi della legge n. 146 del 1990) e circa settecento famiglie prive di mezzi di sussistenza —:

come intenda adoperarsi per scongiurare lo smantellamento totale delle centrali regionali;

come intenda garantire il servizio pubblico essenziale dei centri soccorso 116, a fronte della volontà negativa espressa dalla dirigenza della società. (5-01104)

MARENGO, LORUSSO, IACOBELLIS, POLIZZI e DIVELLA. — *Ai Ministri dei*

trasporti e della navigazione e dell'interno. — Per sapere — premesso che:

la mattina del 26 novembre 1996 un ennesimo colpo di fortuna ha evitato un grave incidente (il terzo in un mese) presso l'aeroporto di Bari-Palese;

l'aereo Bari-Roma delle ore 7,35, pochi minuti dopo il decollo, a causa di un'avaria ad un motore ha dovuto immediatamente atterrare allo stesso aeroscalo, con evidenti difficoltà e molto panico per i passeggeri;

solo circostanze fortunate e la grande abilità del comandante dell'aereo hanno evitato possibili gravi conseguenze, considerato che lo stesso aeroporto non offre tutte le indispensabili garanzie di sicurezza e che, ripetutamente, sono state presentate interrogazioni in proposito, rimaste tutte senza risposta per la totale indifferenza dei Ministri di turno;

tre incidenti in circa un mese dovrebbero far riflettere i responsabili dell'aeroporto barese; risulta inoltre essere molto marginale la vigilanza interna ed esterna da parte delle Forze dell'ordine —:

quali iniziative intendano mettere in atto affinché sia predisposta una urgente inchiesta finalizzata ad individuare le responsabilità di chi è preposto ai controlli degli aerei ed alla sicurezza aeroportuale;

quali siano le ragioni che non consentono ad altre compagnie aeree di effettuare voli alternativi al monopolio dell'Alitalia in orari meglio scaglionati. (5-01105)

BIANCHI CLERICI. — *Ai Ministri della pubblica istruzione e del tesoro.* — Per sapere — premesso che:

dalle informazioni in possesso dell'interrogante, risulta che in Lombardia, e più in generale nelle regioni settentrionali, siano sempre più numerosi i casi di insegnanti supplenti, annuali e temporanei, che non ricevono lo stipendio dallo scorso

mese di settembre 1996 a causa dell'insufficienza di fondi disponibili presso i singoli istituti;

la situazione sembra essere particolarmente grave nei licei e nelle scuole magistrali —:

se ciò risponda a verità e, in tal caso, per quali ragioni non siano state trasferite le somme necessarie;

come il Governo intenda intervenire per sanare questa gravissima situazione.

(5-01106)

BIRICOTTI e SUSINI. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

sulla banchina della calata Assab, presso il varco Galvani del porto di Livorno, dove attraccano i ro-ro, traghetti commerciali che trasportano rimorchi da e per la Sardegna, ma anche quote di passeggeri, ieri sera, in pochi attimi, si è consumata un'altra tragedia del mare, in cui hanno trovato la morte due donne, rimaste prigioniere di un'auto volata nelle acque del mare nel buio della notte all'imbarco dei traghetti, ed ha rischiato la vita un bambino, di appena sedici mesi, recuperato in coma e con evidenti sintomi di assideramento;

la calata Assab, interessata oggi da un progetto di ristrutturazione, è una zona disastrosa e degradata dal punto di vista strutturale, tanto da far impegnare dieci miliardi di investimenti da parte dell'autorità portuale di Livorno;

la tragedia in questione ripropone, per l'ennesima volta, l'essenzialità del tema della sicurezza nei porti per i turisti, i lavoratori ed i marittimi —:

quali siano state le effettive circostanze che abbiano reso possibile che si consumasse quest'altra tragedia nel porto di Livorno;

come intenda intervenire il ministro dei lavori pubblici, per la parte di competenza delle opere marittime, per assicurare

condizioni di sicurezza ed efficienza nel porto di Livorno e, più in generale, nella portualità italiana;

se si intenda dotare, come è necessario, le autorità portuali, titolari della gestione della sicurezza in ambito portuale ex legge n. 84 del 1994, di strumenti e risorse idonei a sviluppare una nuova politica della sicurezza nella portualità.

(5-01107)

GRILLO. — *Al Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in Mazara del Vallo (Trapani) è in esercizio da tempo un ufficio del Registro italiano navale, che trova piena giustificazione per l'elevato numero di pescherecci e natanti, circa trecento, istituito per dare adeguata risposta alle molteplici esigenze quotidiane di una delle più grandi marinere d'Italia;

ora è stato comunicato ufficialmente che si provvederà alla chiusura entro la fine dell'anno;

tale decisione sarebbe disastrosa per l'economia peschereccia, dato che la presenza costante dell'ingegnere del Registro navale è indispensabile per i molteplici adempimenti che, a causa delle scadenze, per le visite periodiche o per qualsiasi altra esigenza, bisogna assolvere per la normale attività navale e peschereccia. Un qualunque rinvio o ritardo fermerebbe la navigazione e la conseguente attività, con immediate ripercussioni occupazionali ed economiche di grave entità, che non possono certamente essere sopportate dal settore già provato per tanti altri inconvenienti;

né si potrebbe giustificare, in via subordinata, il ricorso ad altre organizzazioni private cui fare capo, se ciò dovesse comportare un aggravio dei costi, che già sono pesanti. La marineria locale è in stato

di apprensione ed appare urgente trovare pronto rimedio —:

quali interventi intenda adottare con urgenza per evitare la chiusura del predetto ufficio del Registro italiano navale di Mazara del Vallo. (5-01108)

ALBONI. — *Ai Ministri delle finanze e del tesoro.* — Per sapere — premesso che:

il dibattito sorto in Parlamento e nel Paese nel corso del varo della legge finanziaria per il 1997 ha dimostrato, se ve n'era bisogno, con quanto disagio gli italiani vivano oggi il rapporto con il fisco;

in questo contesto si apprende da alcune indiscrezioni di stampa, a quanto risulta all'interrogante non smentite o rettificata, che una parte del gettito dell'otto per mille versato dai contribuenti italiani allo Stato per finalità sociali e umanitarie è stato utilizzato per coprire le lacune di un fondo pensionistico per i « cantanti »;

è un sacrosanto diritto dei cittadini sapere come vengano impiegate le risorse derivate dalla loro tassazione, e a maggior ragione quando, come in questo caso, hanno scelto di destinare a finalità sociali ed umanitarie —:

se non intendano fornire dettagliate informazioni circa l'entità dei versamenti destinati dai contribuenti allo Stato italiano mediante la scelta dell'apposita casella dell'otto per mille;

se non intendano fornire altrettanto dettagliate informazioni circa l'utilizzo del gettito dell'otto per mille destinato allo Stato italiano. (5-01109)

SAVARESE. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e del tesoro.* — Per sapere — premesso che:

anche secondo quanto riportato con grande enfasi dalla stampa internazionale (*Herald Tribune* del 21 novembre 1996, *Le Figaro* della stessa data), la compagnia

aerea nazionale francese Air France ha riportato il primo profitto semestrale, dopo sette anni continui di perdite;

peraltro, tale risultato, oltre ad un incremento del fatturato del 5 per cento è dovuto agli effetti di un piano di ristrutturazione e di rilancio, anche attraverso l'acquisto di ben venti nuovi aeroplani, piano nel quale la ricapitalizzazione da parte del Governo francese per venti miliardi di franchi (oltre seimila miliardi di lire) in quattro *tranche*, ha giocato un ruolo fondamentale anche ai fini della riduzione degli oneri finanziari;

la compagnia di bandiera nazionale Alitalia ha invece in corso una ricapitalizzazione per complessivi tre mila miliardi, da parte dell'azionista di maggioranza Iri, a fronte di un drastico piano di recupero di competitività, miglioramento delle *performance* aziendali, nell'ottica di una offerta di servizi in grado di affrontare a testa alta gli sviluppi della liberalizzazione ulteriore del mercato europeo del trasporto aereo;

se il Governo, ed in particolare i Ministri competenti, siano perfettamente a conoscenza di quanto effettuato dai governi nazionali in sostegno delle loro compagnie di bandiera, non soltanto in Francia, ma in moltissimi paesi comunitari;

come il Governo, ed in particolare i Ministri competenti, intendano tutelare, nei confronti degli organismi comunitari, l'applicazione globale di un piano di risanamento che, anche alla luce delle recenti modifiche legislative apportate dalla Camera dei deputati, potrà portare alla privatizzazione di una Alitalia completamente in grado di rispondere alle sfide dei mercati. (5-01110)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il grave fenomeno della cosiddetta « mucca pazza » ha risparmiato i bovini italiani, a testimonianza dell'encomiabile livello qualitativo dei metodi di allevamento delle aziende italiane;

la crisi ha comunque colpito duramente la zootecnia nazionale, a causa dei devastanti effetti di natura psicologica prodottisi sui consumi di carne bovina;

s'impone una intensa ed urgente campagna promozionale per il rilancio dei consumi della carne italiana di qualità —

se il Governo abbia allo studio una campagna promozionale per il rilancio dei consumi di carne bovina, di concerto con le varie associazioni degli allevatori;

se vi sia la piena consapevolezza della gravità della crisi che ha colpito le aziende degli allevatori a seguito degli effetti psicologici prodotti dal fenomeno della « mucca pazza »;

se non si ritenga di proporre, così come richiesto da Confagricoltura, il varo di un regolamento comunitario sulla identificazione e registrazione del bestiame, che consenta di risalire all'origine degli animali. (5-01111)

POLI BORTONE e LOSURDO. — *Al Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la conferenza europea sullo sviluppo rurale tenutasi a Cork (Irlanda) dal 7 al 9 novembre 1996 si è conclusa con la « dichiarazione di Cork », che indice in dieci punti il programma di sviluppo rurale per l'Unione europea;

lo sviluppo rurale sostenibile viene messo al primo posto nell'agenda dell'Unione europea;

al fine di valorizzare la multifunzionalità dell'agricoltura dovranno essere rimodulati gli interventi (anche attraverso un forte ridimensionamento degli aiuti alla produzione) e snellite le procedure e dovrà essere individuato con chiarezza l'intero periodo rurale; di conseguenza, bisognerà operare per costituire un fondo unico, finalizzato, appunto, allo sviluppo rurale;

in tale opera bisognerà individuare i soggetti che, in chiara sinergia, dovranno operare in termini di programmazione concertata;

all'uopo occorrerà procedere rapidamente ad un monitoraggio di risorse umane, di interventi già programmati, di professionalità specifiche, di soggetti istituzionali e non che concorrano al conseguimento dell'obiettivo;

l'Italia potrà assumere un ruolo rilevante a livello di iniziativa politica e di capacità progettuale se sarà per tempo attrezzata anche ad affrontare la ovvia concorrenza dei Peco;

occorre dunque procedere rapidamente alla individuazione degli strumenti, scientifici e non, per perseguire le finalità volute —

se e quali iniziative abbia assunto, ed attraverso quali eventuali strutture, ministeriali e non, per intervenire con un progetto tanto chiaro quanto immediato in Europa;

se intenda rendere note al Parlamento le modalità per la individuazione di un progetto. (5-01112)

DI COMITE. — *Ai Ministri dell'industria, commercio ed artigianato e dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

il territorio della costiera amalfitana, in provincia di Salerno, da Vietri sul Mare a Positano, e per gli impianti obsoleti e per la particolare orografia registra interruzioni continue e durature nella fornitura di energia elettrica, soprattutto nella stagione invernale;

a causa di tali inconvenienti, ultimamente ripetutisi con particolare frequenza per le peggiorate condizioni atmosferiche, sono cresciuti a dismisura lo scontento e l'insofferenza degli operatori economici e dei cittadini tutti nei confronti dell'Enel;

vari comuni e la stessa comunità montana Penisola amalfitana hanno approvato delibere di protesta;

nel maggio 1995 sono stati appaltati lavori, da parte dell'Enel, per la dorsale sud da Salerno a Maiori, per l'interramento dei cavi ed il conseguente miglioramento del servizio;

tali lavori sono stati bloccati da parte dell'Anas;

altri lavori sono necessari per la dorsale montana (Ravello, Tramonti, Scala, eccetera) e, pur in presenza di fondi, non vengono bandite le relative gare —:

quali iniziative abbiano assunto o intendano assumere, ciascuno per la parte di competenza, nei confronti dell'Enel e dell'Anas perché siano superati i problemi burocratici, ripresi i lavori interrotti ed immediatamente appaltati quelli per la parte montana, anche in relazione al problema occupazionale, sempre più grave, della provincia di Salerno. (5-01113)

NAPOLI, MALGIERI, APREA, FOLLINI, PANETTA, BUTTI e LANDOLFI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'Ente unione professionale stenografia italiana (Upsi), associazione professionale non a scopo di lucro, ha sempre aggiornato, fin dal 1987, con regolare autorizzazione ministeriale, il personale docente di stenografia, dattilografia e trattamento testi (Classi di concorso 075/A e 076/A) degli Istituti tecnici commerciali e professionali di Stato;

la citata Upsi è iscritta all'albo delle associazioni della provincia di Bergamo ed è inserita nell'elenco delle Associazioni rappresentative incluse nella banca dati del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;

i corsi nazionali di aggiornamento, organizzati dall'Unione professionale stenografia italiana, in collaborazione con gli Istituti tecnici commerciali e professionali di Stato presenti sul territorio italiano, hanno sempre ricevuto il patrocinio del ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, della rappresen-

tanza milanese della commissione europea, dell'Irrsae Lombardia, della amministrazione provinciale di Milano, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano, nonché di altre città ed associazioni;

tutti gli atti relativi ai precedenti corsi nazionali di aggiornamento sono sempre stati trasmessi al ministero della pubblica istruzione;

dai test di verifica, effettuati nell'ultimo corso nazionale di aggiornamento, svoltosi nel marzo 1996, è emerso che il 98,17 per cento dei docenti partecipanti approva la didattica innovativa dell'insegnamento di stenografia e trattamento testi, predisposta dal professor Rosario Leone presidente nazionale della Upsi;

la citata didattica innovativa è inserita nelle proposte di legge in merito presentate dai diversi gruppi parlamentari nelle precedenti ed anche nell'attuale legislatura;

da numerosi docenti di stenografia, dattilografia e trattamento testi, è stata richiesta l'effettuazione di un corso nazionale di aggiornamento anche per il corrente anno scolastico;

l'Upsi, in collaborazione con l'Istituto tecnico commerciale statale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo — Istituto Polo Igea — ha predisposto per il mese di marzo 1997 il corso nazionale di aggiornamento sul tema: « La didattica ipermediale dell'insegnamento della scrittura, stenoscrittura, trattamento testi nel biennio dei progetti Igea, Erica '92, Brocca e Sirio » e chiedendone la regolare autorizzazione all'Ufficio studi e programmazione e alla direzione generale per l'istruzione tecnica del ministero della pubblica istruzione;

per la realizzazione del corso in questione non sono stati richiesti finanziamenti al ministero della pubblica istruzione;

il citato corso di aggiornamento tenderebbe a raggiungere gli obiettivi formativi individuati come prioritari, nell'articolo 28 del contratto-scuola;

l'insegnamento di stenografia e trattamento testi, previsto nel biennio di indirizzo dei progetti Igea, Erica '92, Brocca e Sirio, sviluppa la capacità logico-intuitiva e l'acquisizione delle abilità di comunicazione, scritta ed orale;

il citato corso di aggiornamento intende promuovere la lettura dell'immagine non come semplice processo visivo bensì come metodo interpretativo per il riconoscimento dei simboli nel loro complesso ed individuare un modo per collegare i diversi linguaggi;

il corso di aggiornamento in questione ha già ottenuto il patrocinio della regione Lombardia, delle province di Bergamo e di Brescia, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo, del Consiglio nazionale delle ricerche, della sovrintendenza scolastica della regione Lombardia ed hanno, altresì, assicurato la partecipazione numerose autorità e numerosi parlamentari;

numerosi parlamentari, appartenenti a tutti i gruppi politici, hanno, inoltre, dato la loro disponibilità a relazionare sull'argomento durante i lavori del corso di aggiornamento in questione;

in data 4 novembre 1996, con nota protocollo n. 8835, il direttore generale dell'Istruzione tecnica del ministero della pubblica istruzione ha negato l'autorizzazione all'esonero per la partecipazione al corso nazionale di aggiornamento del personale direttivo e docente per i giorni 20, 21 e 22 marzo 1997, « non reputando le iniziative in questione di valido interesse per l'aggiornamento » -:

quali urgenti provvedimenti intenda adottare al fine di autorizzare il corso nazionale di aggiornamento organizzato dall'Ente unione professionale stenografia italiana. (5-01114)

BERSELLI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Arrigo Veronesi, capogruppo di Alleanza Nazionale al comune di Bolo-

gna, nella giornata del 19 novembre scorso ha appreso dai giornalisti di una richiesta di rinvio a giudizio per il reato di ricettazione avanzata nei suoi confronti al giudice per le indagini preliminari da parte del dottor Giovanni Spinosa, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bologna;

si è trattato di una vera e propria gravissima fuga di notizie da parte degli uffici giudiziari bolognesi;

al dottor Veronesi, noto gioielliere, viene contestato di aver acquistato da Carlo Geirola dell'oro di provenienza illecita;

l'assoluta inattendibilità del Geirola è già stata accertata inequivocabilmente da parte di tutti i magistrati che si sono occupati di lui nella sua veste di « pentito » ed è altresì emersa in occasione del processo contro la « quinta mafia » del pilastro allorché egli depistò proprio il dottor Spinosa;

il dottor Spinosa è addirittura parte offesa per il reato di calunnia in un procedimento penale pendente a Firenze a carico proprio di Carlo Geirola;

le sezioni unite della Corte di cassazione hanno ritenuto che incorra in responsabilità disciplinare il magistrato che, trovandosi nella medesima condizione del dottor Giovanni Spinosa, per motivi di particolare opportunità non si astenga;

questo interrogante si rifiuta di credere che nella richiesta di rinvio a giudizio del dottor Veronesi abbia potuto influire la di lui appartenenza politica ed il suo ruolo istituzionale -:

quale sia il suo pensiero in merito a quanto sopra e quali iniziative urgenti intenda assumere sia in riferimento alla fuga di notizie sopra lamentata sia in riferimento alla mancata astensione da parte del dottor Spinosa, che pare si sia attivato in tal senso soltanto il 20 novembre 1996

dopo le polemiche seguite alla sua opinabile richiesta di rinvio a giudizio peraltro prematuramente e quindi illecitamente trapelata per responsabilità da accertare.
(5-01115)

GIANCARLO GIORGETTI. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — Premesso che:

in data 21 aprile 1993 il Consiglio dei ministri ha emanato il decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, concernente la disciplina delle forme pensionistiche complementari;

i fondi pensione degli istituti di credito sono sottoposti, ai sensi dell'articolo 17 del citato decreto legislativo, alla vigilanza da parte di una apposita commissione operante presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

la commissione di vigilanza prevista dalla suddetta norma è stata istituita e sembra essere già operativa —:

se non si ritenga opportuno accelerare i tempi relativi all'approvazione degli statuti dei fondi pensione, al fine di poter aderire con certezza e su basi concrete alle scelte da parte dei lavoratori del settore;

quali e quanti siano ad oggi gli statuti dei fondi pensione delle banche già approvati o sottoposti ad esame dalla commissione di cui sopra. (5-01116)

GRAMAZIO, CONTI, CARLESI e PORCU. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del tesoro e dell'industria, commercio ed artigianato.* — Per sapere se risponda a verità che l'Eni abbia ceduto o stia per cedere la maggioranza o comunque una quota consistente della rete italiana di distributori dell'Agip-Petroli al gruppo americano Carlyle. (5-01117)